

La sotto riportata Mozione presentata dai Consiglieri Cirelli, Carpentieri, Bergonzoni, Tripi, Lenzini, Forghieri, Carriero, Reggiani, Connola, Venturelli, Franchini, Manicardi, Fasano, Guadagnini (P.D.), così come emendata in corso di seduta, è stata APPROVATA in Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli 27: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bosi, Carpentieri, Cirelli, Connola, De Maio, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Poggi, Reggiani, Rossini, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli

Risultano assenti i consiglieri Carriero, Fasano, Parisi, Prampolini, Santoro e il Sindaco Muzzarelli.

“““Premesso che:

I dati di rilevamento sugli acquisti e sui consumi forniscono un sensibile e continuo aumento delle vendite on line.

Tutti gli istituti di rilevamento – sia pubblici che privati – confermano per il nostro Paese una tendenza negli ultimi 5 anni ad un aumento dell’e-commerce pari ad una media annua intorno al 20%: che si tratti di rilevamenti effettuati da Istituti come Istat o Politecnico di Milano, o da strutture private come Nielsen o Casaleggio & Associati, di fatto tutte le rilevazioni e previsioni ci presentano – seppur con sfumature diverse legate alle metodologie di rilevamento - una realtà in continua crescita e che sta condizionando e condizionerà sempre più pesantemente gli stili di acquisto, di vita e di mobilità sia delle merci che delle persone.

Anche per quanto riguarda la nostra Regione e la nostra Città i nuovi stili di comportamento e di approccio agli acquisti – sia di beni che di servizi - stanno modificando in modo determinante l’idea stessa di acquisto, di movimentazione delle merci, di spostamento delle persone.

L’acquisto di un prodotto va sempre più verso una dimensione, una “experience”, che passa attraverso, web, app, nuove tecnologie e che si conclude sempre meno all’interno del punto vendita tradizionale.

Le nuove tecnologie ed il nuovo approccio del consumatore stanno modificando radicalmente anche a Modena i flussi delle merci ed i movimenti dei residenti.

Gli stessi Istituti di rilevamento citati segnalano una previsione di aumento della spesa on line a seguito dell’emergenza Covid 19; aumento legato ad un evidente quanto necessario cambio delle modalità di acquisto: le consegne a domicilio e tutte le necessarie variazioni della catena logistica subiranno di certo un ulteriore incremento nei prossimi anni.

Evidenziato che:

- tutti dati di rilevamento e tutte le Associazioni di rappresentanza e di categoria confermano purtroppo una previsione, a seguito della crisi legata alla emergenza Covid 19, di una sensibile flessione dei fatturati di tutto il comparto del commercio al dettaglio, settore che subirà un contraccolpo economico pesante e sul quale peseranno molte delle variazioni degli stili di acquisto dei consumatori, legata ad una situazione emergenziale che si protrarrà ancora molto a lungo.

Premesso inoltre che:

- da sempre l'Amministrazione Comunale di Modena ha inteso supportare l'importanza - anche sociale - della presenza nella nostra Città dei Centri di vicinato e del Centro Storico: strutture rappresentative non solo raggruppamenti di negozi, ma veri centri di servizi vicini ai cittadini; luoghi di aggregazione e di cultura, patrimonio sociale a cui la Città non può rinunciare, e che si intende proseguire il riconoscimento di tale importanza anche a seguito della crisi da Covid 19 e all'interno di stili di acquisto in progressivo e netto mutamento.

- il commercio e l'artigianato rappresentano una delle caratteristiche del nostro Paese e danno vita ad attività che rendono tipiche le nostre città e i nostri centri storici, oltre ad essere il principale mezzo di sostentamento di tanti nuclei familiari. Tali attività vengono infatti spesso gestite all'imprenditore e dai componenti la famiglia.

Considerato che:

- Tutti i dati di rilevamento e le previsioni portano a considerare che la vera "sfida" - anche in tempi di crisi da Corona virus - non è e non sarà tra Centri Commerciali e Negozio al dettaglio: ma come entrambe le realtà economiche sapranno rispondere concretamente alle nuove sfide e stili di acquisto che stanno rivoluzionando le modalità di comportamento da parte del consumatore. Modalità di acquisto che verranno ancora più modificate a seguito della crisi da Covid 19 e che incideranno ancora per anni sulla movimentazione delle merci, delle persone, e sulla redditività (e talora sopravvivenza) degli esercizi al dettaglio;

- A seguito della crisi da Covid 19 diventerà sempre più importante creare le condizioni per rispondere in termine di conoscenze, di formazione, di capacità di creare nuove risposte, di innovazione e sviluppo, e alla realizzazione di nuove modalità di business coerenti con gli stili di acquisto che già si stavano profilando e che a causa delle crisi diventeranno ancora più marcati.

Sottolineato che:

- compito dell'Amministrazione è quello di leggere gli eventi, di interpretare gli sviluppi in modo da prevederne l'impatto sociale, economico e urbanistico e di concorrere - per quanto di sua competenza - affinché le realtà più piccole possano affrontare le sfide su un piano paritario.

Evidenziato inoltre:

- che nel documento "Indirizzi di Governo 2019-2024" approvato dal Consiglio Comunale in data 20 Giugno 2019 (prot. gen. 166506) si affronta l'argomento inerente "Commercio e Artigianato di servizio" facendo esplicito riferimento ad una "urgenza nel predisporre un piano urbanistico del commercio" e che tale argomento è stato affrontato e condiviso da 36 associazioni di rappresentanza del mondo imprenditoriale e commerciale nel documento "Modena competitiva, sostenibile e solidale: nuovo patto per lo sviluppo della Città".

il Consiglio comunale di Modena impegna Sindaco e Giunta

a dare massima priorità alla realizzazione di un "Piano Urbano del commercio emergenza Covid 19" con particolare attenzione a:

- Rigenerazione e rivalutazione dei Centri di Vicinato, anche a seguito delle nuove disposizioni legate all'emergenza Coronavirus.

- Valorizzazione e rinnovo degli esercizi commerciali (fino a 250mq) del centro storico.
- Valorizzazione e rinnovo delle attività commerciali gestite prevalentemente con il lavoro dell'imprenditore e dei componenti la famiglia”
- Limitazione di insediamento o di trasformazione dei grandi centri commerciali alle aree servite da grandi infrastrutture della mobilità e dei trasporti
- Favorire nelle Frazioni e nei Quartieri lo sviluppo di attività commerciali inferiori ai 250 mq, attraverso la riqualificazione, l'innovazione, la promozione delle attività, anche incentivando forme di aggregazione di via e/o di area
- Favorire start-up attraverso un sensibile taglio dell'Imu, per due anni, ai proprietari che riducono per il medesimo periodo del 50% l'affitto dei locali.
- Costituzione di un fondo annuale di 200 mila euro da assegnare – tramite bando – alla rigenerazione degli esercizi commerciali e di artigianato di servizio; con particolare attenzione alle innovazioni, alle sperimentazioni commerciali, alle nuove forme di acquisto on line con “hub di consegna” nei negozi di quartiere. Tale “fondo annuale” dovrà essere ulteriormente aumentato - in caso di insediamento o di trasformazione di grandi superfici commerciali - nella misura percentuale degli oneri corrisposti al Comune, concordata con le Associazioni di categoria.
- Favorire quanto più possibile lo sviluppo di idee e contributi a supporto delle attività commerciali attraverso lo snellimento burocratico di tutte le domande relative ad ampliamenti, uso di dehor, uso di spazi esterni, utilizzo di suolo pubblico.
- Utilizzazione di una parte rilevante del “fondo annuale” per favorire - anche in intesa con associazioni e rappresentanti di categoria - la formazione professionale delle piccole imprese, degli artigiani e commercianti circa la conoscenza di dati, strumenti e competenze necessari per divenire competitivi nelle dinamiche della “web-economy”.
- Favorire il più possibile lo sviluppo di Gas (Gruppi di Acquisto Solidale), come promotori di una filiera sostenibile, non solo alimentare, di prodotti locali o a Km 0, e rappresentanti di una potenzialità molto ampia di sostegno al commercio locale.
- Creazione di un “Tavolo di innovazione permanente” a supporto del commercio al dettaglio e dell'artigianato di servizio; coordinato dall'Assessorato alla Smart City che - coinvolgendo tutte le associazioni e gli stakeholders di riferimento - possa divenire struttura in cui convergono dati, esperienze, competenze e faccia da punto riferimento e di supporto per la digital innovation del settore.
- A proseguire il percorso già iniziato volto ad una sensibile riduzione della tassazione Tosap anche valutandone eventualmente l'azzeramento, in relazione alla normativa anti Covid 19.
- A verificare tutte le opportunità per ridurre sensibilmente i canoni di locazione degli edifici comunali dati in concessione alle attività a contatto con il pubblico.